



Coordinamento Sindacale Autonomo Regioni Autonomie Locali
aderente  CISAL Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori

Al Presidente
Giunta Regione Calabria
On.le R. Occhiuto
presidente@pec.regione.calabria.it
presidente@regione.calabria.it

All'Assessore
Dipartimento
"Economie e Finanze"
Dott. M. Minenna
assessoratoeconomiaefinanze@pec.regione.calabria.it
marcello.minenna@regione.calabria.it

Al Dirigente Generale
Dipartimento
"Economie e Finanze"
Dott. F. De Cello
dipartimento.bilancio@pec.regione.calabria.it
f.decello@regione.calabria.it

Al Dirigente Generale
Dipartimento
"Turismo, Marketing Territoriale e Mobilità"
Dott.ssa M. A. Cauteruccio
dipartimento.turismob@regione.calabria.it
m.cauteruccio@regione.calabria.it

Al Dirigente Generale
Dipartimento
"Organizzazione, Risorse Umane"
Dott.ssa M. Petrolo
dipartimento.organizzazionepersonale@pec.regione.calabria.it
m.petrolo@regione.calabria.it

Al Dirigente di Settore
"Patrimonio Immobiliare"
Dipartimento
"Economie e Finanze"
Ernesto Forte
patrimonioimmobiliare.bilancio@pec.regione.calabria.it
e.forte@regione.calabria.it

Al Dirigente di Settore
"Economato, Logistica e Servizi Tecnici –
Provveditorato, Autoparco e BURC"
Dipartimento
"Economie e Finanze"
Dott.ssa E. Macrì
economato.personale@pec.regione.calabria.it
edith.macri@regione.calabria.it

Al Dirigente di Settore
U.O.A. 1 - Trasporto Pubblico Locale
Dipartimento
"Turismo, Marketing Territoriale e Mobilità"
Ing. G. Pavone
g.pavone@regione.calabria.it

Al Dirigente di Settore
“Datore di Lavoro, Sicurezza Luoghi di Lavoro, Privacy
Dipartimento
“Organizzazione, Risorse Umane”
Dott. S. Lopresti
s.lopresti@regione.calabria.it

Oggetto: “Sciopero della fame” causa mancata *fermata* autobus con *pensilina* per i lavoratori pendolari. Sollecito richiesta di incontro urgente.

Siamo indignati, sgomenti e allibiti per il comportamento dell'Amministrazione regionale che non ha ancora fornito alcun riscontro, quasi a volerne sminuire il valore e l'importanza *in re ipsa*, alla nostra richiesta d'incontro inviata alle S.S.V.V. il 26 settembre u.s. che, ad ogni buon conto, si allega in calce.

Nella Cittadella regionale sta andando in scena una situazione di inaudita gravità: l'assenza di interlocutori e la vana attesa di una risposta nei confronti di una “*richiesta di incontro con la nostra organizzazione sindacale*” in grado di dare garanzie nei confronti di un *malessere* ed un *disagio* ormai generalizzato, cristallizzati nel sacrificio quotidiano per le centinaia di lavoratori “*pendolari*” coinvolti, che merita rispetto e responsabilità.

Ancora una volta, ci troviamo a dover fronteggiare una vertenza che dura da circa 10 mesi: **l'assenza di una fermata degli autobus di linea e di una pensilina per i lavoratori “pendolari”**.

Basti contare quanti mesi sono trascorsi per capire il senso più intimo della nostra *protesta*, precisando che non si tratta di una gentile concessione, ma di un doveroso atto di giustizia e rispetto nei confronti dei lavoratori: **il riconoscimento dei diritti e l'adempimento della prestazione lavorativa camminano di pari passo e non si sbandierano esclusivamente nei “tavoli” di negoziati, contrattazione e concertazione, cui veniamo chiamati a partecipare.**

Giova ricordare, non soltanto per mero tuziorismo, che era il 19 dicembre 2023 quando fu comunicato lo “stop” alla circolazione degli autobus di linea nell'area interna della Cittadella regionale e, da allora, i lavoratori “*pendolari*” sono costretti ad attendere i bus in mezzo alla strada, lungo una semplice striscia di marciapiede e privi di alcun mezzo di protezione dagli agenti atmosferici.

Oggi, non si può fare altro che prendere atto, con rammarico, della scarsa considerazione ricevuta, con l'aggravante che, nel frattempo, non sono state studiate delle soluzioni tempestive ed efficaci per risolvere la *vexata quaestio*.

Visto e considerato che la realtà dei fatti dimostra una totale assenza di risposte da parte dei settori/uffici interessati, questa organizzazione sindacale continua con ostinazione e virtù a cercare di tutelare l'interesse collettivo.

È arrivato il momento di gridare a gran voce il nostro “*basta*”.

Assumete responsabilmente una decisione, perché il fallimento di vedersi negato un servizio utile, come quello della realizzazione di una *pensilina* e di una *fermata* degli autobus di linea per i lavoratori “*pendolari*”, rappresenta il fallimento dell'Amministrazione stessa.

Certamente il denunciato *disagio* non sta cogliendo di sorpresa nessuno, tantomeno i Dirigenti Generali e i Dirigenti di Settore in indirizzo, ragion per cui, **non è più possibile accettare l'assenza di un contraddittorio, tantomeno l'assenza di risposte**, così come non è più accettabile negare ai lavoratori “*pendolari*” della Giunta regionale un'adeguata *pensilina* e una dignitosa *fermata* nell'attesa degli autobus di linea.

Alla luce di quanto esposto, si rinnova un accurato appello alle S.S.V.V., affinché provvedano a chiudere questo stallo umiliante, soprattutto in considerazione dell'arrivo delle piogge, intervenendo al più presto.

È davvero indecente assistere ai lavoratori “*pendolari*” in attesa dei bus in mezzo lungo una semplice striscia di marciapiede, sotto ombrelli e cappucci perché privi di alcun mezzo di protezione dagli agenti atmosferici e, pertanto, si rinnova la richiesta alle S.S.V.V. per **la convocazione urgente di un contraddittorio tra le parti per confrontarsi sulle soluzioni**

possibili che vorrete mettere in campo e, qualora ciò non dovesse avvenire, a titolo di protesta il sottoscritto sarà pronto a manifestare intraprendendo autonome iniziative in nome e per conto di tutti i lavoratori “*pendolari*”, arrivando financo ad uno **sciopero della fame** che verrà comunicato alle autorità competenti.

Non si tergiversi ulteriormente e, soprattutto, non si perda l'occasione di dimostrare la degna attenzione nei confronti dei lavoratori ormai delusi, indignati e stanchi a causa di “**una spaccatura importante, che sta mettendo a dura prova la loro fiducia nei confronti dell'Amministrazione regionale**”.

Restiamo in attesa di riscontro, sperando di poter finalmente mettere fine a questa spiacevole *ingiustizia*.

Cordiali saluti.

Catanzaro, 8 novembre 2024

Firmato
Il Dirigente Sindacale Territoriale CSA-Cisal
Gianluca Tedesco

Allegato:

✓ **Nota del 26 settembre 2024**



Coordinamento Sindacale Autonomo Regioni Autonomie Locali
aderente  CISAL Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori

**Al Dirigente Generale
Dipartimento**

“Economie e Finanze”

Dott. F. De Cello

f.decello@regione.calabria.it

**Al Dirigente Generale
Dipartimento**

“Turismo, Marketing Territoriale e Mobilità”

Dott.ssa M. A. Cauteruccio

dipartimento.turismob@regione.calabria.it

m.cauteruccio@regione.calabria.it

**Al Dirigente di Settore
“Patrimonio Immobiliare”**

Dipartimento

“Economie e Finanze”

Dott.ssa M. Nasso

mariorosa.nasso@regione.calabria.it

Al Dirigente di Settore

U.O.A. 1 - Trasporto Pubblico Locale

Dipartimento

“Turismo, Marketing Territoriale e Mobilità”

Ing. G. Pavone

g.pavone@regione.calabria.it

Al Dirigente di Settore

“Datore di Lavoro, Sicurezza Luoghi di Lavoro, Privacy

Dipartimento

“Organizzazione, Risorse Umane”

Dott. S. Lopresti

datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it

s.lopresti@regione.calabria.it

p.c.

Al Presidente

Giunta Regione Calabria

On.le R. Occhiuto

presidente@regione.calabria.it

Oggetto: Fermata autobus con pensilina per i lavoratori “pendolari”. Richiesta di incontro urgente.

La scrivente Organizzazione Sindacale chiede un incontro urgente, al fine di poter trattare all'ordine del giorno il *disagio* per l'assenza di una fermata degli autobus di linea, munita di apposita pensilina, per i lavoratori “pendolari”.

Prendiamo atto, con grande rammarico, che finora non avete dato la giusta importanza all'argomento, trascurando una reale condizione che, *rebus sic stantibus*, sta creando un malessere diffuso tra i lavoratori pendolari che utilizzano gli autobus di linea e che di fatto, con l'aggravarsi delle condizioni climatiche stagionali, provocherà serie complicazioni per tutti.

D'altro canto, riteniamo inaccettabile che dinnanzi a questo macabro *disagio*, fingendo di non conoscere le problematiche che stanno incontrando, e sicuramente incontreranno, i lavoratori "*pendolari*", non vengono posti in essere tutti i mezzi necessari per trovare possibili soluzioni al fine di migliorare le condizioni di "*attesa*" degli autobus di linea.

Acclarato che i lavoratori reclamano giustamente la definizione del problema, con la presente chiediamo ai soggetti in indirizzo di avviare un rapido ed urgente confronto al fine di apprendere le iniziative che l'Amministrazione regionale intenderà adottare dinnanzi ad una difficoltà la cui soluzione non è più procrastinabile.

La necessità di un'interlocuzione appare ancor più necessaria ed ineludibile con l'arrivo della stagione invernale e di conseguenza al peggioramento del cambiamento delle condizioni climatiche.

Non è la prima volta che attenzioniamo l'Amministrazione regionale di questo triste imbarazzo che quotidianamente subiscono centinaia di lavoratori costretti ad aspettare gli autobus di linea lungo una "*striscia di marciapiede*", privi di alcun mezzo di protezione dagli agenti atmosferici e, probabilmente, non sarà neppure l'ultima.

Non ci arrendiamo, vogliamo nutrire ancora speranza, consapevoli che l'impegno dell'Amministrazione sarà fondamentale per mettere fine a questa spiacevole *ingiustizia*.

Pertanto, sicuri di ricevere pronta adesione a questa nostra richiesta, auspicando in un Vostro immediato interessamento, rimaniamo in attesa di cortese riscontro e porgiamo cordiali saluti.

Catanzaro, 25 settembre 2024

Firmato
Il Dirigente Sindacale Territoriale CSA-Cisal
Gianluca Tedesco